Equilibri in frantumi? Ricomponi la natura!

Broken balances? Let's put nature back together!

IL GABBIANO CORSO THE AUDUIN'S GULL

(*Larus audouinii*)

Uccello marino endemico del Mediterraneo, in Italia la popolazione stimata oscilla tra le 500-1000 coppie nidificanti in sei regioni: Sardegna, Puglia, Sicilia, Campania, Lazio e Toscana, nell'omonimo Arcipelago. Predilige le coste rocciose e si ciba esclusivamente di pesci e molluschi.

Nell'ultimo decennio, nel Parco Nazionale Arcipelago Toscano, si sono riprodotte circa 100-120 coppie, soprattutto a Pianosa e al Giglio, anche se la specie ha dimostrato una ricorrente preferenza per la zona di Punta del Nasuto (Isola d'Elba), recentemente utilizzata con minore frequenza.

Il nido è preparato sul suolo e i pulcini nati a metà maggio si involano a inizio luglio. I principali pericoli per la sopravvivenza dei pulcini sono il disturbo dell'uomo, la predazione da parte di specie esotiche (ratti, gatti inselvatichiti, cinghiale) o di altri predatori nativi (gabbiano reale, cornacchia grigia, martora) e la mancanza di stock ittici adeguati al sostentamento degli adulti.

Marine bird endemic to the Mediterranean, in Italy the estimated population fluctuates between 500-1000 pairs nesting in six regions: Sardinia, Apulia, Sicily, Campania, Lazio and Tuscany, in the homonymous archipelago. It prefers rocky coasts and only eats fish and shellfish.

In the last decade, in the Tuscan Archipelago National Park, approximately 100-120 pairs reproduced, especially on Pianosa and Giglio, even though the species has shown a recurring preference for the Punta del Nasuto (Island of Elba), used less frequently of late.

The nest is prepared on the ground and the chicks that are born in mid-May, then fly away at the beginning of July. The main threat to the survival of the chicks is disturbance by man, predation by exotic species (rats, feral cats, wild boar) or other native predators (herring gull, hooded crow, marten) and the lack of enough fish stocks to sustain the adults.

LA LECCETA HOLM OAK FORESTS

Foresta sempreverde dell'area Mediterranea, stabilizza i versanti scoscesi dell'Isola d'Elba. Il leccio, pianta di alto fusto, può vivere molto a lungo, anche 1000 anni e le sue preziose ghiande forniscono cibo per numerosi animali del bosco.

Per l'eccessivo sfruttamento dei tempi passati è quasi scomparso da Capraia, da Pianosa e da Montecristo, dove sono riconoscibili pochi nuclei composti a volte da individui secolari; all'Elba trova il clima ideale e rappresenta la formazione "climax".

I boschi di leccio possono essere distrutti dagli incendi, ma tra i pericoli non bisogna sottovalutare il pascolo di ungulati selvatici introdotti dall'uomo o delle capre inselvatichite.

Evergreen forest of the Mediterranean area, stabilizes the steep slopes of the Island of Elba. The holm-oak, a tall tree, can live for very long, even 1000 years and its precious acorns provide food for many animals in the forest. Due to overexploitation in the past, it has almost disappeared from the islands of Capraia, Pianosa and Montecristo, where a few nuclei are recognizable, sometimes comprising centuries-old specimens; its ideal climate is on Elba and represents the "climax" formation. The holm-oak woods can be destroyed by fires, but among the dangers we must not underestimate the pasture of wild ungulates introduced by man or feral goats.

LA VEGETAZIONE DELLE SCOGLIERE THE VEGETATION OF THE ROCKY COASTS

Gli ambienti dominati dal rigore delle condizioni atmosferiche, dalla salsedine, dai forti venti e dalla mancanza di suolo ospitano piante e fiori endemici: il Limonium, la linaiola di Capraia e l'elicriso.

Il giallo delle fioriture primaverili caratterizza le falesie dell'Arcipelago Toscano e i profumi intensi sono una tipicità esclusiva di questi luoghi.

Oltre agli incendi, i pericoli maggiori alla sopravvivenza di tali comunità vegetali sono il pascolo o il calpestio da parte di animali esotici e la competizione con altre piante introdotte (ad esempio il Carpobrotus).

Environments dominated by the rigour of the weather conditions, from salinity, strong winds and lack of soil, endemic plants and flowers thrive: the Limonium, Linaria capraia and Helichrysum. The yellow of spring blossom characterizes the cliffs of the Tuscan Archipelago and the intense scents are typically exclusive to these places. Apart from fires, the greatest threat to the survival of these plant communities are grazing or trampling by exotic animals and competition with other plants introduced (for example the Carpobrotus).

GLI ANIMALI INTRODOTTI THE INTRODUCED ANIMALS

IL CINGHIALE E IL MUFLONE THE WILD BOAR AND THE MOUFLON

Sono stati introdotti dall'uomo all'Isola d'Elba negli anni '60-'70. Grazie all'elevata capacità di adattamento a nuovi ambienti, pochi individui hanno dato origine a popolazioni naturalizzate che, prive di ogni forma di controllo, hanno continuato a crescere nel tempo.

Oggi, nonostante l'adozione di interventi di prelievo, il pascolo, il calpestio e lo scavo mettono in pericolo molte specie animali e vegetali, riducendo la biodiversità delle comunità native.

Were brought to the Island of Elba by man in the 60s and 70s. Thanks to the ability to adapt to new environments, a few individuals have given rise to naturalised populations which, devoid of any form of control, have continued to grow over time.

Today, despite the adoption of sampling interventions, grazing, trampling and excavation endanger many species of plants and animals, reducing the biodiversity of indigenous communities.

GLI INTERVENTI A PUNTA DEL NASUTO THE INTERVENTIONS ON PUNTA DEL NASUTO

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano ha acquistato quest'area, grazie a finanziamenti della Commissione Europea.

Vi ha costruito una recinzione per evitare che all'interno pascolino mufloni e cinghiali, così da ridurre una delle cause che mette a rischio l'integrità degli habitat e delle specie protette che vi vivono.

Presumibilmente in futuro queste macchie e boschi si evolveranno in modo diverso e potrà essere visibile la differenza con i luoghi dove purtroppo continuano a circolare liberamente questi indesiderati animali alieni.

The Tuscan Archipelago National Park has purchased this area, thanks to funding from the European Commission.

A fence has been built there to prevent mouflon and wild boar from grazing inside, thus reducing one of the causes that puts at risk the integrity of habitats and the protected species that live there.

Presumably in the future these scrubs and woods will evolve in a different way and the difference with the places where unfortunately, these undesirable alien animals continue to circulate freely, may be visible.

www.restoconlife.eu

CARTA DI IDENTITÀ DEL PROGETTO THE PROJECT'S IDENTITY CARD

RESTO CON LIFE "Island Conservation in Tuscany, restoring habitat not only for birds"
Periodo di attività / Period of activity 2014 - 2018 prorogato al 2019 / extended to 2019

Beneficiari / Partners Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, Dipartimento di Biologia - Università di Firenze, Raggruppamento Biodiversità Carabinieri
Tuscan Archipelago National Park, Higher Institute for Protection and Environmental Research, Department of Biology - University of Florence, Carabinieri Biodiversity Grouping

Importo / Amount € 3.123.670,00 finanziato al 50 % dal programma LIFE della Commissione Europea
funded 50% by the LIFE program of the European Commission